

Percorso di arteterapia – formazione maestre dell'infanzia

Le Artiterapie includono l'insieme delle tecniche e delle metodologie che utilizzano le attività artistiche (e con un significato più ampio, anche musica, danza, teatro, marionette, costruzione, narrazione di storie, racconti etc.) come mezzi terapeutici, finalizzati al recupero ed alla crescita della persona nella sfera emotiva, affettiva e relazionale.

L'arte è per sua natura sensoriale, cioè corporea (sensazioni visive, acustiche, tattili, olfattive, percezione ed organizzazione dello spazio) e coinvolge emozioni e processi cognitivi che, attraverso vari linguaggi creativi ed il processo di simbolizzazione trovano espressione, dando forma all'esperienza

L'arteterapia propone un approccio integrato in cui gli strumenti artistici vengono sperimentati sulla base della loro capacità di suscitare ed esprimere emozioni, al fine di produrre un'esperienza ed un apprendimento "di pancia".

Pensare per questo percorso a due figure, un'arteterapeuta ed una psicologa, permette di esprimere e sviluppare al meglio la natura duplice del lavoro di arteterapia: da una parte una professionista che conosca e padroneggi le diverse tecniche artistiche e la loro vocazione emotiva, dall'altra una psicologa che possa raccogliere e decodificare le espressioni emotive suscitate dal lavoro stesso. Tutto questo attraverso una costante collaborazione, che arricchisca l'esperienza artistica ed offra uno sguardo attento ed aperto.

STRUTTURA

Istituto Comprensivo Statale Don Milani di Monza: scuole dell'infanzia Giotto e Mirò.

UTENZA

Maestre dell'infanzia delle scuole Giotto e Mirò (20 partecipanti).

SPAZI

Allestimento dell'atelier avverrà in un'aula predisposta all'interno delle scuole. L'allestimento dell'aula sarà concordato con le maestre al fine di organizzare lo spazio in modo adeguato alle attività proposte.

TEMPI

Gli incontri sono 5, a cadenza settimanale. Ogni incontro avrà la durata di 2 ore circa.

Le date del percorso verranno definite in accordo con le necessità del corpo insegnanti.

E' previsto un incontro di restituzione in plenaria e, su richiesta, incontri individuali con la singola insegnante.

MATERIALI

- Riviste varie
- Matite, gomme, forbici
- Gessetti colorati
- Carboncino nero
- Pastelli e pennarelli
- Tempere a dita, spugnette
- Acquerelli

SUPPORTI

- Cartoncini bianchi e colorati
- Fogli da pacco

OBIETTIVI

Un gruppo per lavorare al meglio ha bisogno di interazioni positive, che ci sia un ricco scambio interpersonale, che tutti siano interessati a tutti: lo scambio umano è un fattore di benessere. Un team affiatato e stabile avrà ripercussioni positive nelle relazioni con i colleghi e nel lavoro coi bimbi; se c'è contrasto nel suo interno il gruppo non funziona ed è per questo che è importante acquisire strategie efficaci di collaborazione e condivisione.

In arteterapia, il gruppo di lavoro si costruisce intorno ai riti, ai ritmi ed alla sincronia, che lo aiutano e sostengono nel cambiamento dei singoli e del team.

All'interno della formazione sarà possibile sperimentare il piacere di creare prodotti artistici, incuranti del valore estetico dell'elaborato. Attraverso la sperimentazione dei materiali proposti dalle specialiste si cercherà di restituire all'adulto la dimensione del gioco libero e creativo, che favorirà l'accesso al piano simbolico (strumenti necessari per lavorare con i bambini).

Attraverso l'espressione artistica condivisa nel gruppo di arteterapia, si potrà arricchire la comprensione di sé nel confronto con gli elaborati prodotti dall'altro.

A tal fine abbiamo pensato ai seguenti obiettivi:

- esplorare le dinamiche di gruppo sviluppate all'interno del setting e le modalità di collaborazione
- permettere alle partecipanti di condividere con le colleghe le emozioni e le difficoltà legate al lavoro di insegnante
- offrire un'esperienza di lavoro in gruppo che valorizzi l'apporto del contributo individuale nel confronto con l'altro, nel reciproco rispetto ed accoglienza.

In sintesi il percorso sarà così strutturato:

- Nel 1° incontro verranno proposti due lavori artistici individuali su due diverse tematiche:
 - La presentazione di se stesse attraverso l'utilizzo dei materiali proposti
 - Pregi e difetti dell'insegnamento.
- Nel 2° incontro è previsto un lavoro a coppie di sintesi ed integrazione dei lavori realizzati nell'incontro precedente.
- Nel 3° incontro si lavorerà in piccolo gruppo (5 gruppi da 4 persone): verrà proposto un lavoro narrativo e successivamente la rappresentazione della narrazione, attraverso i materiali artistici.
- Nel 4° incontro si dividerà il gruppo in due sottogruppi da 10: con le tecniche di Pollock, i due gruppi sperimenteranno contemporaneamente il gioco e la creatività attraverso i colori; in seguito verrà proposto un lavoro di collage con tema "la scuola che vorrei, la scuola che ho".
- Il 5° ed ultimo incontro sarà dedicato ad un lavoro collettivo in plenaria e condivisione.

METODOLOGIA

La metodologia nasce dall'unione di due discipline che si integrano, per lavorare con le partecipanti non solo su un piano concreto ma anche emotivo.

Ogni incontro sarà strutturato in fasi successive, ripetute ogni volta:

- Accoglienza e proposta dello stimolo di lavoro, di natura visiva e narrativa.
- Realizzazione del lavoro individuale e/o di gruppo.
- Attribuzione del titolo al lavoro svolto e breve descrizione attraverso parole chiave.
- Riordino dei materiali.

All'interno di ogni incontro tutte le partecipanti realizzeranno un elaborato individuale e contribuiranno alla realizzazione di un lavoro di gruppo.

Crediamo che durante il percorso sia necessario mantenere uno sguardo attento e flessibile ed essere pronti a modificare le attività programmate in base alla rispondenza del gruppo agli stimoli proposti: avere una sorta di occhio vigile volto a verificare anche in itinere, e non solo al termine del progetto, la correttezza dell'operato e la validità degli stimoli proposti. Il coinvolgimento delle maestre e il piacere con il quale partecipano agli incontri è sicuramente una premessa fondamentale per lo svolgimento e il senso del percorso.

Occorre osservare e cogliere, in ogni incontro, la partecipazione ed il coinvolgimento alle attività da parte delle insegnanti, le dinamiche di gruppo e le modalità di collaborazione, l'evoluzione e i cambiamenti in seguito all'esperienza realizzata.

RELAZIONI FINALI

Durante il percorso sarà possibile osservare e valutare il funzionamento del gruppo-lavoro e di ciascun partecipante.

A tale proposito le specialiste potranno effettuare incontri di restituzione individuale con le singole insegnanti al fine di offrire loro uno sguardo alternativo sul lavoro con i bambini, utili suggerimenti sulle modalità di collaborazione con le colleghe, nuovi strumenti di lavoro.

Lo sguardo integrato delle due specialiste permette di dare valore aggiunto al percorso.

Sabina Arghirò

Cristina Carfagno